

Rapporto d'attività dell'Associazione Piano di Magadino – anno 2005 - 06

Nel corso del periodo 2005 - 06 la nostra Associazione è stata confrontata principalmente con tre importanti attività che hanno richiesto notevoli energie da parte del Comitato: l'approfondimento della fattibilità tecnica e della determinazione dei costi di realizzazione della Variante "Panoramica" in alternativa alla "Variante 95", l'organizzazione del simposio per i festeggiamenti dei 20 anni dell'APM e il ricorso contro il rilascio della licenza edilizia per la costruzione del nuovo impianto di termovalorizzazione a Giubiasco. Oltre a ciò i membri del Comitato hanno dovuto affrontare diverse altre iniziative pregiudizievoli per questa fondamentale porzione di territorio cantonale che è il Piano di Magadino.

Seguendo gli orientamenti contenuti nel Manifesto del Piano di Magadino, che ricordiamo sono stati elaborati con il preciso intento di perseguire al meglio la salvaguardia del territorio del Piano e che sono anche l'obiettivo principale della Associazione, il Comitato ha cercato di lavorare secondo le modalità d'intervento stabilite nel corso del 2005, che ricordiamo sono:

- l'informazione ai cittadini sull'attività dell'Associazione;
- degli interventi puntuali con azioni sul territorio;
- il sostegno a progetti rispettosi del territorio;
- l'opposizione a progetti che fanno cattivo uso del territorio.

Anche la nuova distribuzione degli incarichi all'interno del Comitato, istituita nel corso dello scorso anno e che prevede una suddivisione in tre sottogruppi (Comunicazione, Mobilità, Utilizzazione del territorio agricolo) ha dato frutti positivi permettendo un lavoro più incidente e razionale.

In concreto l'Associazione, attraverso il suo Comitato, fedele all'impostazione descritta, durante il 2006, ha promosso le seguenti attività o iniziative:

- ricorso contro il rilascio della licenza edilizia da parte del Municipio di Giubiasco alla costruzione, da parte dell'Azienda cantonale dei rifiuti, del nuovo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani e assimilabili: come accennato sopra questa pratica ha comportato un grosso lavoro da parte di alcuni membri del Comitato. Il risultato ottenuto, e cioè la decisione del TRAM di respingere il nostro ricorso ma soprattutto l'attribuzione di 4'000 Fr. di costi di giustizia e spese a carico dell'Associazione ci ha estremamente deluso e ha portato a esternare pubblicamente la nostra indignazione per mezzo di un comunicato stampa. La decisione è stata infatti ritenuta dal comitato dell'APM una vera e propria azione punitiva, in particolare per una piccola associazione come la nostra. Dopo un'attenta valutazione della decisione è stato poi deciso di ricorrere al Tribunale Federale (TF). Malauguratamente anche il TF ha rifiutato il ricorso respingendo le nostre ragioni con motivazioni formali piuttosto che sostanziali; ciò ha suscitato perplessità e molta delusione;
- costituzione di un gruppo di lavoro e organizzazione di un convegno per i festeggiamenti del 20 dell'APM: anche questa attività ha impegnato in maniera molto importante alcuni membri del Comitato che hanno incontrato non poche difficoltà nel trovare le persone adatte e disponibili a partecipare quali relatori al simposio. Dopo grossi sforzi la giornata di studio si terrà il 24 novembre 2006 alla Scuola cantonale di commercio di Bellinzona con il titolo "*20 anni di APM: Tempi maturi per un Parco a misura d'uomo. Simposio sul Parco del Piano di Magadino*";
- incontro con i dirigenti del Parco del Ticino: questa iniziativa era destinata a conoscere le particolarità di questa porzione di territorio e di organizzare una proficua collaborazione

transfrontaliera con una struttura che vanta ormai una certa esperienza nel campo della protezione del territorio;

- approfondimento della fattibilità tecnica e della determinazione dei costi di realizzazione della Variante “Panoramica” in alternativa alla “Variante 95”: in questo ambito si è cercato di avere un colloquio con il sindaco di Locarno, senza successo. La richiesta, fatta per iscritto non ha mai ricevuto risposta;
- particolare vigilanza sull’iter procedurale per la realizzazione del nuovo collegamento stradale A2-A13: per il momento sembra che il collegamento non figuri nei progetti a livello federale previsti nei prossimi 20 anni. Il Comitato presterà la massima attenzione allo sviluppo di questa vicenda e aspetterà quindi il momento opportuno per reagire, cioè quando il Cantone presenterà il credito di progettazione (referendum);
- partecipazione all’organizzazione della Festa del Piano, tenutasi il 10 giugno 2006 presso la Tenuta Ponzio a S. Antonino: il Comitato ha, come ogni anno ormai, allestito una bancarella informativa;
- analisi del contenuto delle schede del Piano Direttore cantonale in vista di una loro approvazione;
- attenzione all’evoluzione del progetto “Centro di trasbordo FFS” previsto a Cadenazzo: su questo argomento l’Associazione non aveva però la legittimazione a ricorrere, per cui il Comitato ha deciso di non reagire;
- reazione al sondaggio ai comuni sul parco del PM effettuata dal Cantone tramite lettera al Dipartimento del Territorio.

Vi ricordiamo infine che le numerose informazioni riguardanti l’attività dell’APM sono reperibili dal sito Internet dell’Associazione, all’indirizzo <http://www.apmagadino.ch>.

Per il Comitato

Urs Kocher